



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

#### TITOLO DEL PROGETTO:

2024 Dai diamanti non nasce niente

#### SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore - Assistenza  
Area - Disabili

#### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

#### OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Migliorare la qualità della vita delle 130 persone con disabilità neuromuscolari seguite dalla UILDM di Genova.

#### RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il ruolo dei volontari è quello di operatori di supporto a persone con disabilità nel loro percorso di integrazione e autonomia. Agiscono come figura “ponte” tra l’equipe riabilitativa e l’utenza. Da loro ci si aspetta che siano in grado di “facilitare” l’utente nello svolgimento delle attività previste. Nelle riunioni di monitoraggio e verifica dei servizi i volontari avranno occasione di confrontarsi con gli operatori al fine di una migliore definizione del percorso da fare e degli interventi da effettuare, facendosi “contaminare” da esperti delle relazioni di aiuto e dei servizi alle persone.

Azioni	Attività	Mansioni e Attività previste per gli operatori volontari in servizio civile
Fase informativa generale, rivolta a disabili ed alle loro famiglie	Invio di lettere e/o e-mail alle famiglie per illustrare i servizi a loro disposizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di materiale informativo;</li> <li>• Collaborazione nella logistica di ufficio</li> <li>• Organizzazione degli incontri di pubblicizzazione dei servizi;</li> <li>• Raccolta adesioni</li> <li>• Realizzazione banca dati</li> </ul>
	Pubblicizzazione dei servizi da parte del segretariato sociale	
	Pubblicizzazione dei servizi in occasione di incontri statutari tra soci	
	Incontro di focus group con i destinatari	
Incontri individuali con disabile/famiglia	Raccolta delle adesioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione nella stesura dei piani di servizio</li> <li>• Pianificazione dell’intervento con l’assistente sociale e lo psicologo</li> <li>• Incontro di presentazione dei casi con dell’assistente sociale</li> </ul>
	Incontri individuali da parte degli assistenti sociale e degli psicologi per la rilevazione dei bisogni	
Fase di approfondimento	Stesura di un piano personalizzato d’intervento e inserimento dell’utente nel progetto riabilitativo.	
	predisposizione di una rete finalizzata alla programmazione dell’intervento	
	illustrazione ai volontari del progetto individuale	

Attivazione dell'intervento	Domiciliarità leggera	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto personale (deambulazione e movimentazione) nell'attività domiciliare, scolastica, lavorativa, sportiva, tempo libero, etc.;</li> <li>• Accompagnamento sul territorio di residenza per acquisti, visite mediche, tempo libero, etc.</li> <li>• socializzazione e aiuto scolastico nello svolgimento dei compiti a casa.</li> </ul>
	Affido educativo	
	Mobilità di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione del tragitto da compiere;</li> <li>• Verifica della disponibilità di carburante ed eventuale richiesta di autorizzazione per il rifornimento;</li> <li>• Guida dei mezzi di trasporto attrezzati</li> <li>• Assistenza e sicurezza a bordo dei mezzi (manovre pedane mobili, cinture, etc.)</li> </ul>
Fase informativa generale	Organizzazione di un evento di promozione del servizio associativo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta delle proposte di attività di socializzazione da parte del target;</li> <li>• Organizzazione di attività ed eventi associativi, culturali, ludici e sportivi;</li> <li>• Ricerca individualizzata di attività sul territorio che possano interessare l'utente (corsi di formazione, laboratori artistici e culturali, associazionismo, comunità religiose, etc.);</li> <li>• Individuazione condivisa con l'utente dell'attività;</li> <li>• Contatto con l'ente/associazione che realizza l'attività;</li> </ul>
	Organizzazione di un evento di promozione delle opportunità territoriali	
Fase di progettazione partecipata delle attività	Organizzazione di uno o più incontri di programmazione partecipata per rilevare desideri e aspettative dei partecipanti per l'individuazione di nuove attività ricreative, sportive, laboratoriali, di raccolta fondi, etc.	
Fase organizzativa delle nuove attività individuate	Stesura di un calendario delle attività programmate	
	Assegnazione di ruoli e competenze	
Fase di realizzazione e partecipazione alle attività	Partecipazione	
	Coinvolgimento in attività interne alla UILDM	
	Ricerca individualizzata di attività che favoriscono l'integrazione sociale sul territorio	

In alcuni periodi dell'anno di realizzazione del progetto, alcune delle attività elencate nella tabella potrebbero essere realizzate non nella sede di attuazione del progetto, ma "da remoto", a seconda di quanto ritenuto opportuno dall'OLP. L'attività "da remoto" non supererà le 343 ore annue, il 30% delle 1145 ore totali annue di servizio degli operatori volontari, previste per questo progetto. Si ricorrerà a tale modalità di servizio solo se l'operatore volontario dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto, o se la sede di attuazione del progetto sarà in grado di fornirglieli. La sede di attuazione sarà quindi in ogni caso organizzata affinché le attività degli operatori volontari si possano comunque svolgere tutte in presenza.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

UILDM Sezione di Genova  
Viale Brigate Partigiane n. 14/2 Genova  
Codice Sede: 142584

Tel. 346 3848940 – 010 5955405  
Email. info@uildmge.it

Segreteria servizio civile UILDM:  
serviziocivile@uildm.it – 0666048875-74, cellulare 351 0573620 (anche WhatsApp)

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

6 posti, senza vitto e alloggio, di cui 2 posti riservati a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- flessibilità oraria dei turni di servizio;
- guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale (DPGSCU);
- nel progetto è prevista, per gli operatori volontari, una partecipazione agli eventi con modalità da remoto, nei modi specificati nei box dedicati alla formazione generale, alla formazione specifica e al percorso di tutoraggio finalizzato a favorire l'accesso al mercato del lavoro. Si chiede pertanto la disponibilità alla partecipazione collegandosi con PC, per consentire una più opportuna ed efficace partecipazione, sia in relazione alla fruizione dei contenuti, sia per permettere l'utilizzo di una più ampia gamma di metodologie formative. Per problemi di disponibilità delle risorse necessarie (ad esempio il PC, un collegamento alla rete efficace), provvederà la sede di attuazione;
- usufruire di alcuni dei giorni di permesso durante i giorni di eventuale chiusura della sede, fermo restando che laddove il numero dei giorni di chiusura della sede sarà superiore ad un terzo dei giorni di permesso a disposizione degli operatori volontari, l'ente garantirà una modalità per consentire la continuità del servizio. Attualmente non sono previsti periodi di chiusura della sede.

### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:**

5 giorni di servizio settimanali (2 giorni di riposo settimanale)

1145 ore di servizio annue, per un minimo di 4 ore al giorno

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un Attestato specifico dall'ente terzo "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

### **• ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO**

- **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA** (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

**SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE****CONOSCENZE**

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

**ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ**

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

**SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO****Aree d'indagine**

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 = \text{VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO}$

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Sede di realizzazione previste in fase di deposito progetti:

- Viale Brigate Partigiane n. 14/2 - Genova
- Via Mulinetti di Pegli n. 12 - Genova
- Lungomare di Pegli n. 69 – Genova

Durata: 42 ore

Alcuni moduli della formazione generale potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. La formazione generale da remoto non supererà il 50% delle ore totali e comunque, se erogata in modalità "asincrona", quest'ultima non supererà il 30% delle ore totali. Per le fattispecie consentite in via transitoria dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale", potrebbe essere utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In generale, la metodologia che usiamo nel percorso formativo è quella caratteristica dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si cerca di far emergere il materiale esperienziale di ciascuno evidenziando l'aspetto relazionale ed emotivo, oltre che quello cognitivo.

In aula formatori alterneranno diversi tipi di metodologie, in relazione ai contenuti da trattare e in relazione alla fase che attraversa il gruppo in apprendimento.

Di seguito le principali metodologie:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all'avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Alcuni moduli della formazione specifica potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. La formazione specifica da remoto non supererà il 50% delle ore totali e comunque, se erogata in modalità "asincrona", quest'ultima non supererà il 30% del totale delle ore. Per le fattispecie consentite in via transitoria dalle "Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale", potrebbe essere utilizzata la FAD, anche nella modalità totalmente asincrona.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per la formazione in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario a favorire l'apprendimento, la valutazione dell'intervento formativo e la consegna delle dispense.

<b>Modulo</b>	<b>Contenuti</b>
<b>L'ENTE</b> 4 ore	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli spetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ora)</li><li>• I progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ora)</li><li>• Il ruolo del servizio civile nell'ente (1 ora)</li><li>• Cenni sulla privacy (1 ora)</li></ul>
<b>FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE</b> 8 ore	<ul style="list-style-type: none"><li>• La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore)</li><li>• I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore)</li><li>• I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)</li></ul>
<b>LA DISABILITÀ: ASPETTI MEDICI E SOCIALI</b> 16 ore	<ul style="list-style-type: none"><li>• Il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio e la normativa di riferimento (4ore)</li><li>• Le patologie invalidanti (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore)</li><li>• La disabilità e le ripercussioni sulla famiglia e sulla società (4 ore)</li><li>• L'impostazione bio-psico-sociale dell'ICF e la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (4 ore)</li></ul>
<b>LE TECNICHE DI ASSISTENZA</b> 16 ore	<ul style="list-style-type: none"><li>• La deambulazione (4 ore)</li><li>• La movimentazione (4 ore)</li><li>• Le barriere architettoniche e gli ausili per l'assistenza (4 ore)</li><li>• I mezzi di trasporto attrezzati (4 ore)</li></ul>

<b>IL RUOLO E LE COMPETENZE DELL'OPERATORE VOLONTARIO: LA RELAZIONE D'AIUTO</b> 20 ore	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo degli operatori volontari: la relazione di aiuto (4 ore)</li> <li>• Problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (6 ore)</li> <li>• La gestione costruttiva dei conflitti (6 ore)</li> <li>• La rete di aiuto dei destinatari e il progetto personalizzato (4 ore)</li> </ul>
<b>L'ORIENTAMENTO AI SERVIZI</b> (4 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'analisi della domanda e dei bisogni (2 ore)</li> <li>• L'organizzazione di eventi informativi (2 ore)</li> </ul>
<b>L'ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE</b> (4 ore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di animazione (2 ore)</li> <li>• I laboratori tematici (2 ore)</li> </ul>

Sede di realizzazione prevista in fase di deposito progetti:

- sede di attuazione del progetto: UILDM Sezione di Genova, Viale Brigate Partigiane n. 14/2 Genova

Durata: 72 ore

Modalità di erogazione: il 70% entro il 90° giorno - 30% entro il terz'ultimo mese di servizio

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
Laboratorio di inclusione per i più vulnerabili NORD ITALIA – 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti  
10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
C – Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**  
Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà economiche

Dei 6 posti totali disponibili nel progetto, 2 posti sono riservati a giovani con difficoltà economiche (ISEE pari o inferiore a 15.000 euro)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Certificazione.  
Le difficoltà economiche saranno desumibili dalla presentazione di una certificazione che riporti un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000,00 euro (quindicimila/oo).

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Il percorso di Tutoraggio sarà realizzato in un arco temporale di 3 mesi, inizierà non prima del 6° mese di servizio civile

Numero ore collettive 17  
Numero ore individuali 4  
Totale ore 21

*Modalità*  
A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio: incontri di gruppo, colloquio individuale.  
Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative, questionari, video e altri documenti di supporto.

Alcuni argomenti del percorso di tutoraggio di gruppo e i colloqui individuali potranno essere erogati anche da remoto, a condizione che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per una efficace partecipazione, oppure se le sedi di attuazione coinvolte saranno in grado di fornirglieli. Le ore erogate da remoto saranno un massimo del 50% del totale delle ore previste, gestite in modalità sincrona, cioè con la presenza del tutor e la possibilità di partecipazione attiva da parte dell'operatore volontario. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. In ogni caso, come per il tutoraggio in presenza, sarà garantito lo scambio del materiale didattico necessario alla realizzazione del percorso e la consegna delle dispense.

#### *Attività*

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività obbligatorie:

- a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
- b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
- c) le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Il percorso prevede anche la realizzazione delle seguenti attività opzionali:

- a) la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee
- b). altri contenuti
  - analisi del mercato del lavoro in relazione al contesto socio-politico-economico, settori in crescita e professioni richieste sul medio periodo
  - ricerca attiva e reattiva del lavoro
  - il costrutto di competenza, normativa nazionale e indicazioni europee di riferimento
  - il progetto formativo/professionale
  - il diario per la ricerca attiva del lavoro